

## Note metodologiche

Il **Profilo dei Laureati 2003** utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi dei 27 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2003 e le informazioni ricavate dai questionari AlmaLaurea.

Gli Atenei coinvolti nell'indagine sono: Bari, Basilicata, Bologna, Cassino, Catania, Catanzaro, Chieti, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano-IULM, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Piemonte Orientale, Roma-LUMSA, Salerno, Sassari, Siena, Torino Politecnico, Torino Università, Trento, Trieste, Udine e Venezia – IUAV.

Il Rapporto analizza per la prima volta anche i laureati che hanno concluso corsi post-riforma (attivati in applicazione del Decreto 509/99 e successivi).

Tipologia del corso	numero dei laureati nel Profilo 2003
CORSO DI LAUREA PRE-RIFORMA	72.417
LAUREA TRIENNALE (post-riforma)	19.580
LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO (post-riforma)	1.719
LAUREA SPECIALISTICA (post-riforma)	527
<b>Totale</b>	<b>94.243</b>

### **Fonti e universi di riferimento**

La documentazione riguarda:

- **tutti** i laureati (94.243), per quanto riguarda il **Profilo Anagrafico**, la **Riuscita negli studi universitari** (escluse le precedenti esperienze universitarie) e gli **Studi secondari superiori**. Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi delle università, tranne che per la residenza (il dato amministrativo è sostituito dall'informazione contenuta nel questionario AlmaLaurea, quando questa è disponibile) e per il voto di maturità (nei casi in cui il voto nell'archivio amministrativo è mancante si è recuperato il dato dal questionario);

- **i laureati che hanno compilato e restituito il questionario** (77.505, ossia l'82,2% del totale), per quanto riguarda le sezioni **Origine sociale, Come si studia all'università, Valutazione dell'esperienza universitaria e delle strutture universitarie, Conoscenze linguistiche e informatiche, Lavoro durante gli studi, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro** e per le precedenti esperienze universitarie (sezione **Riuscita negli studi universitari**).

L'Ateneo di Salerno, la cui documentazione per il laureati del periodo gennaio-aprile 2003 non è completa, è presente con i laureati di maggio-dicembre 2003.

### Struttura del Profilo dei Laureati 2003

Il Profilo dei Laureati 2003 è consultabile su Internet – nella versione completa – e sul volume cartaceo – che ne presenta solo alcune sezioni.

Su Internet (all'indirizzo [www.almalaurea.it/universita/profilo](http://www.almalaurea.it/universita/profilo)), a seconda della **tipologia del corso** è possibile selezionare i Profili dei laureati per *Ateneo, Facoltà, corso e classe di laurea* nelle modalità schematizzate di seguito.

Tipologia del corso			Si possono consultare i Profili dei laureati per:	sottoclassificazioni presentate per il collettivo
<b>CDL</b>	CORSO DI LAUREA PRE-RIFORMA	<b>A1</b>	Ateneo	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>A2</b>	Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>A3</b>	Ateneo e Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>A4</b>	corso di laurea	
		<b>A5</b>	Ateneo e corso di laurea	
<b>L</b>	LAUREA TRIENNALE (post-riforma)	<b>B1</b>	Ateneo	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>B2</b>	Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>B3</b>	Ateneo e Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>B4</b>	classe di laurea	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>B5</b>	Ateneo e classe di laurea	
<b>LSCU</b>	LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO (post-riforma)	<b>C1</b>	Ateneo	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>C2</b>	Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>C3</b>	Ateneo e Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>C4</b>	classe di laurea	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>C5</b>	Ateneo e classe di laurea	
<b>LS</b>	LAUREA SPECIALISTICA (post-riforma)	<b>D1</b>	Ateneo	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>D2</b>	Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>D3</b>	Ateneo e Facoltà	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>D4</b>	classe di laurea	<b>sexso e lavoro nel corso degli studi</b>
		<b>D5</b>	Ateneo e classe di laurea	
Tutti i tipi di corso		<b>E1</b>	Ateneo	<b>tipologia del corso</b>
		<b>E2</b>	Facoltà	<b>tipologia del corso</b>
		<b>E3</b>	Ateneo e Facoltà	<b>tipologia del corso</b>
"REGOLARI UNDER 23" (laureati triennali in corso in età canonica alla laurea)		<b>F1</b>	Ateneo	<b>sexso</b>
		<b>F2</b>	classe di laurea	<b>sexso</b>
		<b>F3</b>	Ateneo e classe di laurea	

Nel Profilo dei Laureati 2003 sono riportate tutte le schede corrispondenti ai collettivi con almeno 10 laureati. Nelle elaborazioni gli Atenei, le Facoltà e i corsi di laurea compaiono in ordine alfabetico, le classi di laurea in ordine numerico.

Il volume cartaceo contiene solo la documentazione corrispondente alle sezioni A1 ed E1.

### ***Tasso di restituzione dei questionari***

Nella popolazione complessiva osservata, la percentuale dei laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione è risultata l'82,2%; i tassi di restituzione più elevati sono stati ottenuti a Milano-IULM (97,7%) e a Catania (97,6%), il più basso a Chieti (52,1%). La percentuale dei questionari restituiti per ciascun Ateneo e tipo di corso è riportata su Internet nella Tavola *Tassi di restituzione dei questionari* all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2003/dati/trq.html>. Sia su Internet sia sul volume cartaceo, tutti i casi in cui i laureati con questionario sono meno del 60% del totale sono segnalati con una specifica nota, che invita ad interpretare con particolare cautela quella parte della documentazione ricavata dai questionari; le situazioni più evidenti sono due.

La prima riguarda il corso di laurea (pre-riforma) in **servizio sociale** dell'Ateneo di Trieste, attivato presso la facoltà di Scienze della formazione, dove il tasso di restituzione particolarmente ridotto (10,7%) si spiega con la natura di questo percorso di studio, concluso in buona parte da studenti che esercitano già una professione e che hanno ottenuto questo titolo potendosi iscrivere agli ultimi anni di corso in seguito al riconoscimento di precedenti esperienze universitarie (fra cui il corso per diploma di assistente sociale). Oltre a determinare una riduzione del tasso di restituzione dei questionari dell'Ateneo di Trieste, il basso numero delle risposte per il corso di servizio sociale si riflette sulla percentuale dei questionari restituiti dal complesso dei laureati nelle facoltà di Scienze della formazione dei diversi Atenei.

La seconda situazione con numero di questionari particolarmente ridotto si verifica a Udine e riguarda le lauree specialistiche in **informatica** (classe 23/S), dove ha compilato solo l'11,8% dei laureati. Poiché i 305 laureati della classe 23/S di Udine rappresentano buona parte delle lauree specialistiche presenti nel Profilo 2003 (527), il tasso di compilazione dell'intera tipologia di corso ne risente in modo evidente.

### ***La modalità "non indicato", valori percentuali e valori assoluti***

Nella gran parte dei casi il Profilo dei Laureati riporta la media aritmetica di diversi punteggi e la distribuzione percentuale dei collettivi secondo le diverse variabili. Per maggiore immediatezza, le percentuali corrispondenti alla modalità "non indicato" (o "non disponibile"), generalmente contenute, non sono riportate nelle schede. Per questa ragione, i valori percentuali visibili possono avere somma inferiore a 100.

Le distribuzioni dei laureati in valore assoluto e la dimensione del non indicato/non disponibile, non riportate nelle singole schede Profilo, compaiono invece – con riferimento al complesso dei laureati di ciascun tipo di corso – nella Tavola *Valori assoluti*, consultabile all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2003/dati/numlau.html>.

## **Celle vuote**

Le celle vuote, che si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo (se si tratta di valori percentuali) oppure quando il fenomeno non ha casi validi (se nella cella sono rappresentati valori medi o mediani), sono riconoscibili mediante il trattino “-”. Di conseguenza, le percentuali “0,0” non corrispondono a celle vuote: sono le percentuali inferiori a 0,05 (ma non nulle) indicate – come tutti i valori percentuali riportati nel Rapporto – con una sola cifra decimale.

## **Rimandi nota**

Per la definizione di alcune variabili i Profili rimandano alle Note metodologiche.

- Il calcolo dell’**età media alla laurea** tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea.
- Per il **punteggio degli esami**, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.
- Il **voto di laurea** è espresso in 110-mi anche per la facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna; per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.
- I laureati **in corso, in età canonica alla laurea** sono i laureati “regolari” nell’intero ciclo di studi, ossia i laureati in corso che si sono immatricolati all’università nell’anno solare in cui hanno compiuto i 19 anni (o i 18) di età.

**Durata degli studi, ritardo alla laurea e indice di durata degli studi** sono calcolati solo per le lauree pre-riforma e le lauree specialistiche a ciclo unico.

- La **durata degli studi** di un laureato è l’intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell’anno di immatricolazione e la data di laurea.
- Il **ritardo alla laurea** di un laureato è la parte “irregolare” (fuori corso) degli studi universitari e tiene conto anche del numero dei mesi e dei giorni trascorsi fra la conclusione dell’anno accademico (30 aprile) e la data di laurea.
- L’**indice di durata degli studi** è definito dall’espressione  $1 + R/D$ , in cui R è il ritardo alla laurea (appena definito) e D è la durata legale del rispettivo corso di laurea (4, 5 o 6 anni). Ad esempio i laureati che hanno concluso un corso quadriennale esattamente al termine del secondo anno fuori corso hanno un indice uguale a 1,50 (ossia  $1 + 2,0/4$ ): hanno accumulato un ritardo corrispondente al 50% della durata legale del rispettivo corso di laurea.
- Il **voto di maturità** (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli conseguiti in Italia ed è espresso in 60-mi anche per i primi laureati (l’11% del totale) che si sono diplomati a partire dal 1999 e pertanto hanno ottenuto voti di maturità in 100-mi.

- I **lavoratori–studenti** sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative stabili o con contratto formazione e lavoro durante gli studi universitari senza frequentare regolarmente tutte le lezioni. Gli **studenti–lavoratori** sono gli altri laureati con esperienze di lavoro; sono compresi in questa classe:
  - tutti i laureati che hanno svolto attività lavorative occasionali o a tempo determinato;
  - i laureati che hanno svolto attività stabili o con contratto formazione e lavoro ma hanno frequentato regolarmente tutte le lezioni.

### **Altri particolari schemi di classificazione**

- La **residenza** assume le seguenti modalità:
  - stessa provincia della sede degli studi;
  - altra provincia della stessa regione;
  - altra regione;
  - estero.

Ai fini della classificazione dei laureati si è tenuto conto della sede del corso, non sempre coincidente con la sede centrale dell'Ateneo.

- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.

- Per la **classe sociale** dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socio-economica* del padre e quella della madre del laureato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità *borghesia*, *classe media impiegatizia*, *piccola borghesia* e *classe operaia*; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la piccola borghesia sulla base del principio di dominanza).

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima professione e del titolo di studio:

- gli imprenditori, i liberi professionisti e i dirigenti appartengono alla *borghesia*;
- gli impiegati o intermedi con titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo sono nella *classe media impiegatizia*;
- i lavoratori in proprio, i soci di cooperative e i coadiuvanti appartengono alla *piccola borghesia*;
- gli impiegati con titolo di studio pari al più a quello della scuola dell'obbligo, gli operai e i lavoratori a domicilio sono nella *classe operaia*.

La classe sociale dei laureati con madre casalinga corrisponde alla posizione del padre.

- I laureati con conoscenza “almeno buona” delle **lingue straniere** sono coloro che si sono autovalutati come madrelingua o con un punteggio non inferiore a 4 su 5 (sia per la conoscenza scritta, sia per quella parlata). I laureati con conoscenza “almeno buona” degli **strumenti informatici** sono coloro che hanno indicato un punteggio non inferiore a 4 su 5.

### ***Stesso corso o stessa classe di laurea in più facoltà***

In alcuni casi uno stesso corso di laurea pre-riforma, anziché essere collocato nella stessa facoltà in tutti gli atenei che l'hanno attivato, compare in facoltà differenti, come documentato nelle sezioni *per Corso* e *per Ateneo e Corso*. Ad esempio i laureati nel corso di *lingue e letterature straniere* possono appartenere alle facoltà di Lettere e Filosofia; Lingue e letterature straniere; Lingue, letterature e culture moderne; Scienze della formazione; Magistero (in quest'ultimo caso si tratta di corsi ad esaurimento). Analogamente, per le lauree post-riforma, vi sono classi di laurea a cui appartengono corsi attivati in facoltà differenti a seconda dell'Ateneo; ad esempio troviamo corsi della classe delle lauree *scienze del servizio sociale* a Economia (Molise), Giurisprudenza (Genova e Parma), Lettere e filosofia (Cassino), Scienze della formazione (Roma-LUMSA) e Scienze politiche (altri 7 Atenei).

### ***Avvertenze per l'interpretazione dei dati***

Poiché il Profilo documenta tutti i collettivi con almeno 10 laureati, nell'analizzare i dati occorre tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento.

Per quanto riguarda la regolarità degli studi e il punteggio degli esami, la presenza di laureati *non stabili* (ossia di studenti che hanno concluso gli studi in università diverse da quella di immatricolazione o che comunque hanno effettuato trasferimenti di facoltà) può dare luogo a distorsioni (come ad esempio voti medi di esame calcolati senza il concorso degli esami sostenuti al di fuori dell'ateneo di laurea o date di immatricolazione che in realtà sono le date di trasferimento nell'ateneo di laurea). Un'analisi della riuscita negli studi universitari che distingue laureati stabili e non stabili sarebbe indubbiamente preferibile; tuttavia la documentazione necessaria a realizzare questa distinzione non è ancora completamente disponibile per tutti gli atenei coinvolti nell'indagine. Pertanto la riuscita negli studi è esaminata per ora con riferimento alla totalità dei laureati.

Negli ultimi anni le università italiane hanno arricchito la propria offerta formativa sia – prima del 2000 – attivando nuovi corsi di laurea pre-riforma, sia istituendo i corsi post-riforma in applicazione del Decreto 509/99; da queste due categorie di corsi di recente attivazione provengono ora i primi laureati. D'altra parte vi sono anche corsi in via di esaurimento, che è tuttora possibile portare a termine ma che da tempo non ammettono immatricolazioni. È ovvio che i corsi di laurea di recente istituzione hanno potuto produrre fino ad ora solo laureati tendenzialmente “veloci” nel concludere gli studi, mentre – all'opposto – i laureati nei corsi ad esaurimento (come quelli della facoltà di Magistero a Parma o a Sassari) hanno accumulato in buona parte alcuni anni di ritardo. In un'analisi *per contemporanei*, quale è quella realizzata dal Profilo, in quanto prende in considerazione i laureati che hanno in comune l'anno di laurea ma si sono immatricolati in un ampio arco temporale, tutto ciò richiede una particolare cautela nell'interpretazione dei risultati.